

## Bologna S.Lazzaro. FERMATO UN DELEGATO DI ASIA Usb



Bologna, 16/02/2011

Questa mattina alle ore 8, il rappresentante di ASIA (ASSOCIAZIONE INQUILINI ASSEGNATARI) Federico Orlandini, appena giunto in Via Minarini 8, dove la nostra associazione sindacale aveva indetto un presidio antisfratto, è stato letteralmente portato via dai Carabinieri del Comando Locale.

Ad ora si sa solo che è trattenuto in caserma e ogni tentativo di conoscere i motivi di tale fermo e le condizioni in cui si trova il nostro delegato, sono naufragate.

E' incredibile ciò che sta avvenendo, con il complice silenzio dell'amministrazione comunale di S. Lazzaro più volte interpellata sull'emergenza sfratti.

Evidentemente il Sindaco Macciantelli crede che l'emergenza abitativa si risolva con la repressione di chi si oppone agli sfratti; complimenti!

### ***Aggiornamento - ore 10.30***

Il presidio antisfratto si sposta in Piazza Bracci sotto la sede del Comune di San Lazzaro.

Ancora nessuna notizia del rappresentante di ASIA portato al Comando dei Carabinieri.

### ***Aggiornamento - ore 14***

#### **La democrazia a san lazzaro???**

Il presidio antisfratto indetto stamattina dall'AS.I.A. e Bologna Prende Casa in via Minarini 8 a San Lazzaro di Savena, che ha visto il fermo di un delegato sindacale da parte dei carabinieri che lo hanno trattenuto in caserma per oltre tre ore, foto-segnalato e poi denunciato si è trasformato in un presidio in piazza Bracci, sotto la sede del Comune.

Una delegazione è stata poi ricevuta dall'amministrazione comunale. In questo primo incontro l'amministrazione ha dimostrato delle disponibilità di relazione e confronto per trovare soluzioni credibili all'emergenza abitativa, che potranno avere un primo piano di verifica sul nucleo familiare che oggi ha subito lo sfratto esecutivo. Ad oggi questo nucleo composto da madre con figlio minore è stato collocato in una struttura nel Comune di Bologna.

In un mese tre presidi antisfratto nel solo Comune di San Lazzaro hanno portato a quattordici denunce, questa situazione è da imputare in primis alle miopi e antidemocratiche scelte effettuate del governo provinciale e dal suo vice presidente, Giacomo Venturi, che ha escluso e continua a escludere i soggetti sociali e sindacali che non vogliono essere complici, come ha ampiamente dimostrato la gestione dei tavoli che hanno portato agli aumenti degli affitti in casa popolare per Bologna e provincia.

I movimenti di lotta per la casa proseguiranno nella mobilitazione a Bologna e nella sua provincia per il diritto all'abitare per tutte e tutti.

**ASIA-USB**  
**Bologna Prende Casa**